



Progetto finanziato a valere sul Fondo di Perequazione intercamerale 2007-2008

“Sostegno integrato all’internazionalizzazione delle PMI”

La tutela della proprietà intellettuale COREA DEL SUD

Disclaimer

La presente scheda informativa, aggiornata a marzo 2011, illustra sinteticamente le tematiche generali della tutela della proprietà intellettuale e industriale in Corea. Per ogni esigenza aziendale, vista la complessità della materia, Unioncamere Lombardia raccomanda di acquisire, in aggiunta alle informazioni contenute in questa scheda, i servizi offerti dalla rete Lombardiapoint (www.lombardiapoint.it) o comunque di acquisire altro parere qualificato. Nessuna responsabilità derivante da un utilizzo improprio del contenuto della presente scheda informativa e da eventuali modifiche intervenute nella normativa o da possibili imprecisioni potrà essere pertanto imputata a Unioncamere o agli estensori della scheda stessa.

La tutela della proprietà intellettuale, Corea del Sud

1. Panoramica sulla normativa nazionale sudcoreana
2. Gli accordi internazionali in materia di marchi, brevetti
3. Cenni su altri diritti di proprietà intellettuale: la registrazione dei disegni industriali e delle indicazioni geografiche
4. Le azioni giudiziarie a tutela dei diritti di marchio e brevetto
5. Informazioni pratiche: la registrazione dei marchi e dei brevetti in Corea del Sud (uffici preposti, tempi e modalità, contatti utili, etc.)

1. Panoramica sulla normativa nazionale sudcoreana

La tutela dei diritti di proprietà intellettuale in Corea del Sud è assicurata da una normativa che, se nella sua compiuta formulazione originaria risale indicativamente al secondo dopoguerra (la primissima normativa in materia di brevetti fu emanata nel 1908), è stata ampiamente rivista negli Anni Novanta e nell'ultimo decennio. Negli anni più recenti, la Corea del Sud ha fra l'altro avviato serrate trattative con gli USA e con l'Unione Europea, conclusesi – rispettivamente nel 2007 e nel 2010 - con la sottoscrizione di accordi di libero scambio (*Free Trade Agreements, FTA*). Tali accordi internazionali sono diretti sia a consolidare ulteriormente la protezione dei diritti di proprietà intellettuale per gli operatori economici stranieri che si affacciano sul mercato locale, sia ad arginare l'ondata di prodotti contraffatti provenienti dal territorio coreano che, specialmente negli anni passati, ha invaso il mercato mondiale. A livello nazionale, persegue tale obiettivo anche il rafforzamento dei poteri attribuiti all'Autorità Doganale coreana (*Korean Customs Service, KCS*, sito Internet in lingua inglese <http://english.customs.go.kr/>).

L'ente nazionale deputato all'esame delle domande di registrazione di marchi, brevetti, modelli di utilità, disegni industriali (*design*) è l'Ufficio Coreano per la Proprietà Intellettuale (*Korean Intellectual Property Office*, d'ora in poi per comodità **KIPO**, creato nel lontano 1949 quale ente collegato al Ministero dell'Industria e del Commercio con la primigenia denominazione "Patent Bureau"). Il portale del KIPO su Internet si rivela una delle principali fonti di informazione per gli utenti interessati ad approfondire i vari aspetti della tutela dei diritti di proprietà intellettuale in Corea del Sud (per la *homepage* in lingua inglese:

<http://www.kipo.go.kr/kpo/user.tdf?a=user.english.main.BoardApp&c=1001>). Per un primo approccio, può rivelarsi utile per l'operatore straniero il *vademecum* in lingua inglese reperibile, in formato PDF, al sito dello stesso KIPO, mediante accesso alla *webpage*

http://www.kipo.go.kr/upload/en/download/INDUSTRIAL_PROPERTY_LAWS_OF_THE_REPUBLIC_KOREA.PDF ; inoltre, preziosa si rivela la *Guida* messa a disposizione dall'IPR Desk di Seoul, di cui si dirà *infra*.

Le norme interne maggiormente rilevanti sono le seguenti:

- per i brevetti di invenzione: *Patent Act*, promulgato il 28 novembre 1949 e la cui ultima modifica risale al 30 gennaio 2009 (la traduzione inglese del testo di tale normativa, in lingua originale coreana, è scaricabile in formato PDF dal sito Internet del KIPO <http://www.kipo.go.kr/upload/en/download/PatentAct.pdf>); il decreto contenente il Regolamento attuativo del *Patent Act* è stato più volte modificato, da ultimo nel 2009 (la traduzione inglese del testo di tale Regolamento, in lingua originale coreana, è scaricabile in formato PDF dal sito Internet del KIPO http://www.kipo.go.kr/upload/en/download/PatentAct_Decree.pdf); sul sito del KIPO è altresì reperibile un'utile e voluminosa Guida esplicativa del *Patent Act*, pubblicata nel 2007, dal titolo "*Understanding the Patent Act of the Republic of Korea*" (http://www.kipo.go.kr/upload/en/download/Understanding_the_Patent_Act_of_the_Republic_of_Korea.pdf), nonché una dettagliata panoramica delle caratteristiche salienti del sistema brevettuale sudcoreano (http://www.kipo.go.kr/kpo/user.tdf?a=user.english.html.HtmlApp&c=92000&catmenu=ek03_01_01);
- per i modelli di utilità: *Utility Model Act*, promulgato il 31 dicembre 1961 e recentemente modificato il 30 gennaio 2009 (la traduzione inglese del testo di tale normativa, in lingua originale coreana, è scaricabile in formato PDF dal sito Internet del KIPO <http://www.kipo.go.kr/upload/en/download/UtilityModelAct.pdf>); il decreto contenente il Regolamento attuativo dell'*Utility Model Act* è stato più volte modificato, da ultimo nel 2008 (la traduzione inglese del testo di tale Regolamento, in lingua originale coreana, è scaricabile in formato PDF dal sito Internet del KIPO

http://www.kipo.go.kr/upload/en/download/UtilityModelAct_Decree.pdf); anche in questo caso, il portale del KIPO mette a disposizione degli utenti una panoramica del sistema sudcoreano dei modelli di utilità (si veda alla *webpage* http://www.kipo.go.kr/kpo/user.tdf?a=user.english.html.HtmlApp&c=92001&catmenu=ek03_01_02);

- per i marchi: *Trademark Act*, promulgato il 28 novembre 1949 e recentemente modificato il 21 maggio 2009 (la traduzione inglese del testo di tale normativa, in lingua originale coreana, è scaricabile in formato PDF dal sito Internet del KIPO <http://www.kipo.go.kr/upload/en/download/TrademarkAct.pdf>); il decreto contenente il Regolamento attuativo del *Trademark Act* è stato più volte modificato, da ultimo nel 2010 (la traduzione inglese del testo di tale Regolamento, in lingua originale coreana, è scaricabile in formato PDF dal sito Internet del KIPO http://www.kipo.go.kr/upload/en/download/TrademarkAct_Decree.pdf);
- per i disegni industriali: *Industrial Design Protection Act*, promulgato il 31 dicembre 1961 e recentemente modificato il 9 giugno 2009 (la traduzione inglese del testo di tale normativa, in lingua originale coreana, è scaricabile in formato PDF dal sito Internet del KIPO <http://www.kipo.go.kr/upload/en/download/DesignAct.pdf>); il decreto contenente il Regolamento attuativo dell'*Industrial Design Protection Act* è stato più volte modificato, da ultimo nel 2008 (la traduzione inglese del testo di tale Regolamento, in lingua originale coreana, è scaricabile in formato PDF dal sito Internet del KIPO http://www.kipo.go.kr/upload/en/download/DesignAct_Decree.pdf).

Risale al 28 gennaio 1957 l'entrata in vigore dell'originario *Copyright Act* sudcoreano sulla tutela del diritto d'autore, successivamente sostituito dal *Copyright Act* del 30 dicembre 1989 (le traduzioni in lingua inglese, francese e spagnola di tale normativa sono reperibili al sito Internet dell'Organizzazione Mondiale per la Proprietà Intellettuale all'indirizzo <http://www.wipo.int/wipolex/en/details.jsp?id=2743>).

2. Gli accordi internazionali in materia di marchi, brevetti e disegni industriali

Per quanto specificamente riguarda i marchi, i brevetti e i disegni industriali, la Corea del Sud è parte, fra gli altri, dei seguenti accordi internazionali (la lista completa può essere reperita, ancora una volta, sul sito del KIPO all'indirizzo

http://www.kipo.go.kr/kpo/user.tdf?a=user.english.html.HtmlApp&c=96031&catmenu=ek07_02_02):

- Convenzione di Parigi per la protezione della proprietà industriale (CUP), dal 1980;
- Convenzione istitutiva della WIPO (Organizzazione Mondiale della Proprietà Industriale), dal 1967;
- Trattato di Ginevra sul diritto dei marchi, dal 2002;
- Accordo di Nizza sulla classificazione internazionale dei prodotti e dei servizi ai fini della registrazione dei marchi, dal 1998;
- Accordo di Strasburgo sulla classificazione internazionale dei brevetti, in vigore per la Corea dal 1998;
- Trattato PCT (*Patent Cooperation Treaty*), dal 1984;
- Accordo TRIPs (*Agreement on Trade Related Aspects of Intellectual Property Rights*), dal 1995.

Con specifico riguardo ai brevetti, si deve segnalare che dal 2003 la Repubblica di Corea è parte (*non* dell'Accordo di Madrid, bensì) del Protocollo di Madrid: ai fini della tutela sul territorio sudcoreano del marchio originariamente depositato in Italia, il titolare potrà pertanto avvalersi dell'*iter* centralizzato e semplificato di registrazione internazionale previsto da tale Protocollo.

3. Cenni su altri diritti di proprietà intellettuale: la registrazione dei disegni industriali e delle indicazioni geografiche

3.1 Disegni industriali. In Corea del Sud il diritto di privativa avente a oggetto un disegno industriale – tutelabile mediante registrazione presso il KIPO - ha una durata di 15 anni. I requisiti per la protezione sul territorio nazionale sono la novità e il carattere individuale.

I costi per la registrazione di un disegno industriale sono indicati, voce per voce, al sito KIPO http://www.kipo.go.kr/kpo/user.tdf?a=user.english.html.HtmlApp&c=93006&catmenu=ek04_04_01#a2

3.2 Indicazioni geografiche. In Corea del Sud una modifica del *Trademark Act* del 31 dicembre 2004 ha introdotto, a far data dal 1° luglio 2005, la protezione delle indicazioni geografiche intese come "marchi geografici collettivi".

4. Le azioni giudiziarie a tutela dei diritti di marchio e brevetto

Con riferimento al contenzioso in materia di privativa industriale, in Corea la competenza giurisdizionale varia a seconda del provvedimento richiesto.

a) Se l'istante intende contestare in via amministrativa un rifiuto di registrazione pronunciato dal KIPO oppure se intende far valere giudizialmente la nullità di un marchio/brevetto/disegno industriale, potrà rivolgersi al Tribunale della Proprietà Intellettuale (**TPI**), ossia a un organismo interno allo stesso KIPO. Contro le decisioni del TPI il soggetto interessato può ricorrere alla Corte dei Brevetti (*Patent Court*). Infine, contro le decisioni della *Patent Court* è ammessa l'impugnazione presso la Corte Suprema (*Supreme Court*).

b) Se l'istante intende invece far valere la violazione del diritto di privativa (*infringement*), potrà rivolgersi alla giustizia ordinaria, radicando una causa presso il Tribunale di primo grado territorialmente competente (*District Court*). Similmente, l'azione penale viene avviata innanzi al Giudice ordinario. Le decisioni della *District Court* possono essere appellate innanzi all'Alta Corte di Giustizia (*High Court*), che funge da organo giurisdizionale di secondo grado. Contro le decisioni della *High Court* è ammessa l'impugnazione presso la *Supreme Court*.

4.1 Tutela del marchio. L'azione diretta a far accertare la nullità di un marchio in sede giudiziale si prescrive in 5 anni dalla data di registrazione.

Con riferimento alla violazione del diritto di marchio registrato, la sanzione in sede penale prevede la reclusione fino a 7 anni e/o una sanzione pecuniaria fino a KRW 100 milioni (all'incirca, EUR 63.000). Se il marchio non è registrato, ma è notorio, si può configurare una violazione dell'*Unfair Competition Prevention and Trade Secret Protection Act* (normativa sulla

concorrenza sleale): in tal caso, la pena detentiva può arrivare a 3 anni, mentre la sanzione pecuniaria può raggiungere i KRW 30 milioni (più o meno, EUR 19.000).

Per proteggere il diritto di marchio, il titolare può chiedere l'emissione di provvedimenti d'ingiunzione (provvisori o definitivi), il risarcimento dei danni subiti, ecc.

4.2 Tutela del brevetto. Con riguardo al brevetto, le azioni a tutela del diritto di privativa previste dalla legislazione locale sono le seguenti: richiesta di misure ingiuntive, in via provvisoria o permanente; azione di risarcimento danni; pubblicazione dei provvedimenti giudiziari di condanna. Con riferimento alla violazione del diritto di brevetto, la sanzione in sede penale prevede la reclusione fino a 7 anni, una sanzione pecuniaria fino a KRW 100 milioni (all'incirca, EUR 63.000).

5. Informazioni pratiche: la registrazione dei marchi e dei brevetti in Corea del Sud (uffici preposti, tempi e modalità, contatti utili, etc.)

5.1 Uffici preposti: il KIPO e l'IPR Desk di Seoul

Come anticipato, l'organo governativo coreano competente per i diritti di proprietà intellettuale (richieste di registrazione di marchi, concessione di brevetti, ecc.) è il *Korean Intellectual Property Office*, "**KIPO**". La sede principale del KIPO è situata nella città di Daejeon, ma è attivo anche un ufficio a Seoul.

Allo scopo di ricercare i brevetti e/o i marchi depositati in Corea del Sud, accedendo al citato sito Internet del KIPO si viene indirizzati al sito del KIPRIS (*Korean Intellectual Property rights Information Service*), la cui *homepage* in lingua inglese si trova all'indirizzo http://eng.kipris.or.kr/eng/main/main_eng.jsp; la guida all'utente per l'utilizzo della maschera di ricerca si trova all'indirizzo http://eng.kipris.or.kr/eng/search_guide/howto_search.jsp. Si noti che la maschera di ricerca può essere utilizzata in lingua inglese: i termini digitati vengono infatti automaticamente tradotti in coreano dal sistema stesso.

Per l'impresa italiana interessata alla tutela dei propri diritti di proprietà intellettuale in Corea del Sud, si rivela estremamente utile l'appoggio dell'*Intellectual Property Rights Desk* ("**IPR Desk**") di Seoul, attivato nel novembre 2007 presso il locale Ufficio ICE dal nostro Ministero dello Sviluppo Economico. Le funzioni dell'IPR Desk sono le seguenti:

- informazione e orientamento sul sistema di proprietà intellettuale nel Paese;
- consulenza legale su questioni riguardanti la difesa dei diritti di proprietà intellettuale e, più in generale, la tutela dell'immagine aziendale e del prodotto;
- assistenza nella registrazione dei marchi, brevetti, modelli di utilità, disegni industriali;
- monitoraggio del mercato;
- redazione di una *newsletter* mensile e pubblicazione di studi e approfondimenti sul sistema locale.

Si segnala, in particolare, che accedendo alla *webpage* dell'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (http://www.uibm.gov.it/index.php?option=com_content&view=article&id=2004813:ipr-desk-corea-sud-seoul&lang=it), è possibile effettuare il *download* delle seguenti interessanti pubblicazioni, sempre a cura dell'IPR Desk Seoul:

- *IP Licensing Agreements;*
- *IPR Protection at Exhibition in the Republic of Korea;*
- *Market research on counterfeit Italian brands;*
- *Presentazione attività Desk Seoul;*
- *IP Franchisement agreements in the Republic of Korea;*
- *I marchi italiani più contraffatti in Corea;*
- *Guida – "Occhio al marchio";*
- *Guida – Il sistema PI in Corea.*

L'elenco completo delle pubblicazioni messe a disposizione gratuitamente dal Desk, previa richiesta all'ufficio di Seoul, può essere reperito al sito http://www.ice.gov.it/paesi/asia/coreadelsud/desktutela_seoul.htm

5.2 Contatti utili

I recapiti postali della sede centrale del KIPO sono i seguenti:

KOREAN INTELLECTUAL PROPERTY OFFICE

Government Complex Daejeon Building 4, 189,

Cheongsa-ro, Seo-gu,

Daejeon, 302-701 / Republic of Korea

E-mail: kipoicd@kipo.go.kr

Tel. centralino +82-42-481-5071

Multilateral Affairs Division: Tel : 82-42-481-5071, Fax : 82-42-472-9314

International Cooperation Division: Tel : 82-42-481-5064, Fax : 82-42-472-3459

Technical Cooperation Division: Tel : 82-42-481-8254, Fax : +82-42-472-9313

International Application Division: Tel : 82-42-481-5208, Fax : 82-42-472-7140

Sito internet (in lingua inglese):

<http://www.kipo.go.kr/kpo/user.tdf?a=user.english.main.BoardApp&c=1001>

I recapiti dell'IPR Desk di Seoul sono i seguenti:

IPR Desk c/o ITALIAN TRADE COMMISSION

23rd Fl., Olive Tower, 135 Seosomoon-dong, Chung-ku

100-737 SEOUL / REPUBLIC OF KOREA

Tel. + 82 2 757 31 02/3

Fax. +82 2 757 31 04

E-mail: iprdesk.seoul@ice.it

Sito internet: http://www.ice.gov.it/paesi/asia/coreadelsud/desktutela_seoul.htm

5.3 Marchi. Il sistema sudcoreano di protezione del diritto di marchio si fonda sulla registrazione (è la c.d. regola del "*first to file*", contrapposta alla regola "*first to invent*"). Il marchio registrato ha una validità di 10 anni dalla data della concessione, rinnovabile a partire da un anno prima della scadenza (o nei 6 mesi successivi, previo pagamento di una soprattassa).

Il procedimento di registrazione deve essere avviato presso il KIPO: si segnala fin d'ora che i moduli in materia di marchio (fra cui appunto il modulo per la domanda di registrazione) sono reperibili alla *webpage*

<http://www.kipo.go.kr/kpo/user.tdf?a=user.eng.refermeter.BoardApp&c=1001&catmenu=ek0>

[7_05_01](#)

Si distingue tuttavia il caso della richiesta di tutela nazionale, dall'ipotesi di richiesta di tutela internazionale mediante il sistema del Protocollo di Madrid.

a) Nel primo caso, se il richiedente è domiciliato al di fuori del territorio coreano, deve obbligatoriamente conferire apposita procura a un rappresentante professionale locale (*patent*

attorney). Dopo un esame formale e sostanziale da parte del KIPO, se l'esito è positivo la richiesta di tutela è pubblicata nel Bollettino Ufficiale dei Marchi (*Trademark Publication Gazette*). Secondo la pubblicazione *Guida – Il sistema PI in Corea* messa a disposizione dall'IPR Desk Seoul, la tempistica media per la pubblicazione è di 6-8 mesi. I terzi possono proporre opposizione entro 2 mesi dalla pubblicazione. In assenza di opposizioni, la richiesta di registrazione viene definitivamente accolta (sempre secondo la medesima *Guida* dell'IPR Desk Seoul, la tempistica media per la registrazione è di 8-10 mesi).

È possibile il deposito multi-classe.

b) Nel secondo caso, poiché la Corea del Sud non è parte dell'Accordo di Madrid, sono ricevibili solo le richieste di tutela provenienti da Stati che aderiscono al Protocollo di Madrid (solo a questo oppure – come l'Italia - sia al Protocollo, sia all'Accordo). In tal caso la procedura di registrazione internazionale segue l'*iter* centralizzato presso l'Ufficio WIPO di Ginevra (informazioni reperibili al sito <http://www.wipo.int/trademarks/en/>). Si sottolinea inoltre che, stante l'adesione nel 2004 della Comunità Europea al Protocollo di Madrid, sarà eventualmente possibile chiedere l'estensione di un marchio comunitario anche in Corea del Sud (per maggiori informazioni sul marchio comunitario, si rinvia al sito Internet dell'Ufficio per l'Armonizzazione del Mercato Interno, UAMI, all'indirizzo <http://oami.europa.eu/ows/rw/pages/CTM/index.it.do>; per la richiesta di estensione internazionale si rinvia invece alla pagina, sempre sul sito dell'UAMI, <http://oami.europa.eu/ows/rw/pages/CTM/communityTradeMark/extending.it.do>).

Osservando le condizioni previste dalla legislazione locale, è possibile far valere il diritto di priorità (entro 6 mesi dalla data di deposito di un marchio italiano, comunitario o in uno degli altri Paesi del Protocollo di Madrid).

Tornando al sistema di registrazione del marchio vigente in Corea del Sud, la richiesta deve essere indirizzata al KIPO e deve contenere:

- l'apposito modulo, debitamente compilato, completo di nome (in caso di persone giuridiche: denominazione sociale e nome del legale rappresentante), indirizzo e nazionalità,
- la descrizione del prodotto o servizio a cui il marchio si riferisce (avendo cura di specificare le classi secondo la Classificazione di Nizza),

- la descrizione del marchio e 10 esemplari del marchio stesso;
- se il richiedente è domiciliato al di fuori del territorio sudcoreano, deve obbligatoriamente allegare l'eventuale procura a un rappresentante professionale locale.

I costi delle varie tasse in materia di marchio sono indicati analiticamente, in lingua inglese, al sito Internet del KIPO

http://www.kipo.go.kr/kpo/user.tdf?a=user.english.html.HtmlApp&c=93006&catmenu=ek04_04_01#a1

È consigliabile valutare l'opportunità di chiedere il deposito del marchio anche in caratteri coreani (traslitterazione).

Come in molti altri Paesi, anche in Corea l'uso effettivo del marchio registrato è fondamentale ai fini della tutela ottenuta: il titolare può infatti decadere dai suoi diritti (prima della scadenza del periodo decennale) sia per mancato uso nei primi 3 anni dalla registrazione, sia nel caso in cui il titolare non utilizzi il marchio registrato per un periodo superiore a 3 anni consecutivi.

5.4 Brevetti d'invenzione e modelli di utilità. La durata del diritto di sfruttamento di un brevetto in Corea del Sud è di 20 anni, decorrenti dal deposito della domanda. Nel caso di brevetti per modelli di utilità, la durata è di 10 anni.

Come in molti altri Paesi, anche nella Repubblica di Corea la brevettabilità è subordinata al soddisfacimento dei seguenti requisiti: la *novità*, l'essere frutto di *attività inventiva (originalità)* e la possibilità di avere *applicazione industriale*. Resta esclusa la brevettabilità, fra l'altro, per i metodi matematici, per i programmi per elaboratore, ecc. (i *software* sono peraltro tutelabili secondo le procedure previste dal *Copyright Act* e dal *Protection Act of Computer Program*: l'istanza va rivolta alla Korea Software Copyright Committee, **SOCOP**, un ente collegato al Ministero della Cultura, Sport e Turismo: http://www.socop.or.kr/english/sub4/sub4_02_2.jsp). Inoltre non è brevettabile tutto ciò che è contrario all'ordine pubblico e alla morale o alla salute pubblica.

Il procedimento di registrazione del brevetto o del modello di utilità deve essere avviato presso il KIPO.

Tutti i moduli necessari sono reperibili al sito

<http://www.kipo.go.kr/kpo/user.tdf?a=user.eng.refermeter.BoardApp&c=1001&catmenu=ek0>

[7_05_01](#)

La domanda deve contenere:

- la richiesta dell'inventore/richiedente su apposito modulo del KIPO, completa di nome (in caso di persone giuridiche: denominazione sociale e nome del legale rappresentante), indirizzo, data, titolo dell'invenzione e data di priorità,
- una relazione con la descrizione tecnica dettagliata dell'invenzione, contenente, oltre al titolo, una raffigurazione dei disegni, una spiegazione accurata e le rivendicazioni,
- le tavole con i disegni, ossia la raffigurazione grafica dell'invenzione,
- un *abstract*, ossia una sintesi dell'invenzione,
- se il richiedente è domiciliato fuori dal territorio coreano, deve altresì allegare la procura a favore di un *patent attorney* abilitato a operare presso il KIPO.

Per quanto attiene al pagamento delle relative tasse in materia brevettuale, i costi sono indicati analiticamente, in lingua inglese, al sito Internet del KIPO

http://www.kipo.go.kr/kpo/user.tdf?a=user.english.html.HtmlApp&c=92004&catmenu=ek03_0

[4_01#a1](#)

Come accennato, in conformità alla legislazione nazionale, è possibile richiedere il riconoscimento del diritto di priorità: in tal caso, il documento di priorità – da allegare alla domanda di registrazione – può essere presentato entro 16 mesi dalla data di priorità della domanda di brevetto (fonte: *Guida – Il sistema PI in Corea*, IPR Desk Seoul).

La procedura per il rilascio del brevetto prende avvio con un esame formale da parte del KIPO: l'ente verifica la sussistenza dei requisiti di carattere formale, come il pagamento della tassa, la regolarità e completezza della documentazione, ecc. Concluso l'esame formale, la domanda è oggetto di pubblicazione (entro 18 mesi dal deposito) sul Bollettino dei Brevetti coreano denominato *Patent Laid-Open Gazette*.

A seguito del positivo esito dell'esame preliminare, il richiedente dispone di periodo di 5 anni dalla data della domanda per chiedere che sia avviato l'esame sostanziale (se si tratta di un modello di utilità, il termine è ridotto a 3 anni). Se questo si conclude positivamente, il

richiedente deve pagare le relative tasse di registrazione e il brevetto viene pubblicato sulla *Patent Publication Gazette* del KIPO.

In linea di massima, la procedura per il rilascio del brevetto dura 18 mesi per la fase di pubblicazione sulla *Patent Laid-Open Gazette*, e 9-15 mesi per la fase compresa fra la richiesta di esame sostanziale e il provvedimento di effettiva concessione del brevetto (fonte: *Guida – Il sistema PI in Corea*, IPR Desk Seoul).

I contratti di licenza d'uso di brevetto devono essere registrati al KIPO per essere resi opponibili ai terzi.

La presente scheda è stata realizzata nell'ambito del progetto "Sostegno integrato all'internazionalizzazione delle PMI" finanziato a valere sul Fondo di Perequazione intercamerale 2007-2008.

E' stata curata, per conto di Unioncamere Lombardia, da Promos Azienda Speciale della Camera di Commercio di Milano in collaborazione con l'avv. Serena A.L. Corongiu - Interprofessional Network.